



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

Provincia di Forlì-Cesena

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 24/02/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno 2017, il giorno ventiquattro del mese Febbraio, alle ore 21:05, nella Sala delle Adunanze consiliari del Comune di Savignano sul Rubicone, in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 20,45 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori ed indicati nei medesimi avvisi.

<b>PRESENTI N. 16</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
GIOVANNINI FILIPPO	X	
AMADORI ALBERTO	X	
PARINI STEFANIA	X	
SILVAGNI LORENZO	X	
TEODORANI NAZARIO	X	
CAMPIDELLI MORENA	X	
BARBIERI GIULIANO	X	
RAMILLI SECONDO	X	
SOLFRINI RANIERO	X	
LOMBARDI ANDREA	X	
MAINARDI NAZZARENO	X	
BALDACCI RODOLFO	X	
FOSCHI MARCO	X	
PIRINI LUCA	X	
RODERO GIOVANNI		X
FRISONI MAURO	X	
CAMPEDELLI CHRISTIAN	X	

Il Presidente, constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi ed invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune CAMPIDELLI MARGHERITA.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del Regolamento, il Vice Sindaco, DELLAPASQUA NICOLA, e gli Assessori: BERTOZZI NATASCIA, CASTAGNOLI FRANCESCA, PAZZAGLIA MAURA, MORARA STEFANIA.



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

Provincia di Forlì-Cesena

## OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- La legge 24.02.1992 n.225 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 31.03.1998 n.112 “Conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I delle funzioni connesse alla predisposizione”;
- La L.R. 07/02/2005 n.1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile” che all’art.6 definisce le competenze in capo ai Comuni derivanti dal quadro normativo nazionale e dalle deleghe regionali;

Visti inoltre:

- la legge 21/11/2000 n.353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- il D.P.R. 08/02/2001 n.194 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione civile”;
- la Legge 09/11/2001 n.401 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001, n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte all’attività di protezione civile”;
- la D.P.C.M. 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” pubblicati in G.U. n.59 del 11/03/2004 – S.O.;
- la Delibera di Giunta Regionale 24/05/2004 n.975” “Realizzazione e gestione Centro Funzionale Regionale ai sensi dell’art.2, comma 7 del D.L. 180/90”, come integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale 30/07/2004 n.1505;
- la D.P.C.M. 25/02/2005 “Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla D.P.C.M. 27 febbraio 2004;
- la Delibera di Giunta Regionale 12/09/2005 n.1427 “Attivazione del centro funzionale regionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni”;

Rilevato che ai sensi dell’art.6 della L.R. 1/2005 i Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al D.Lgs. n.267/2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla L.225/1992 e dal D.Lgs.n.112/1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle Leggi Regionali n.11/2001 e n.6/2004:

- a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità Montane;
- b) alla predisposizione e all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi ed emergenza; per l’elaborazione di piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;
- c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia Municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
- d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
- e) all’attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all’approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

## Provincia di Forlì-Cesena

- f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

Evidenziate in particolare le recenti modifiche all'art.15 della L. 225/1992, introdotte dalla Legge n.100/2012:

- comma 3-bis: "il Comune, entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore della presente predisposizione, provvede all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano di Emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali";
- comma 3-ter: "Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio Piano di Emergenza Comunale trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti;

Visto il Piano Comunale di protezione civile approvato con delibera di C.C.n. 88 del 06.11.1997;

Atteso che si rende necessario procedere al suo aggiornamento;

Rilevato inoltre che (come introdotto dalla L.100/2012) l'art.3 comma 6, L.225/1992, prevede che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i Piani di Emergenza di Protezione Civile, con particolare riferimento ai Piani di Emergenza Comunali e ai Piani Regionali di Protezione Civile;

Dato atto che i Piani di Emergenza sono documenti che, finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni:

- affidano responsabilità ad Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui per la attivazione di specifiche azioni, in tempi e spazi predeterminati, in caso di incombente pericolo o di emergenza che superi la capacità di risposta di una singola struttura operativa o ente, in via ordinaria;
- definiscono la catena di comando e le modalità del coordinamento inter-organizzativo, necessarie alla individuazione ed alla attuazione degli interventi urgenti;
- individuano le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare la situazione di emergenza.

Quindi i Piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio. Inoltre devono tenere conto ed integrare i piani operativi di emergenza di Enti, strutture tecniche, gestori di servizi pubblici ed essere completati con procedure tecniche di dettaglio, necessarie all'attivazione;

Evidenziato che, sulla base degli indirizzi regionali e nazionali, il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile è costituito sinteticamente da:

- A) parte generale e organizzazione
- B) Analisi dei rischi
- C) Cartografia

Precisato che, nel percorso di redazione del Piano, ci si è ispirati alle seguenti modalità operative:

- l'obiettivo perseguito nella stesura è stato quello di creare uno strumento di gestione dell'emergenza ed è strutturato in modo da affidare a soggetti ben definiti compiti e responsabilità;
- il percorso di redazione, affidato al Settore LL.PP. e al Servizio di Protezione Civile dell'Unione Rubicone e Mare;
- Per queste motivazioni l'approvazione del Piano di Emergenza e è stata preceduta da un altro passaggio fondamentale costituito dalla delibera di costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e dalla individuazione formale delle aree per la gestione dell'emergenza;

Dato atto che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, redatto sulla base del percorso di elaborazione e condivisione sopracitato, si compone dei seguenti elaborati:



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

## Provincia di Forlì-Cesena

- A1 – Organizzazione
- A2 – Aree di protezione civile
- B1 – Rischio Idraulico - Esondazioni
- B2 – Rischio Sismico
- B3 – Rischio Meteorologico
- B4 – Rischio Neve e ghiaccio
- B5 – Ritrovamento ordigni bellici inesplosi

Tav.A1 – Inquadramento territoriale

Tav.A2 – Rischio Idraulico – Mappa delle pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti al rischio

Tav.A3 – Rischio idraulico – Mappa del rischio e degli elementi potenzialmente esposti

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n 137 del 29/10/2016, esecutiva a norma di legge, relativa alla istituzione del Centro Operativo Comunale (COC);

Sentito il parere della competente commissione consiliare;

Visto l'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore LL.PP. per quanto di rispettiva competenza;

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- 1) di approvare, per quanto in premessa riportato ed ai sensi dell'art.15, comma 3-ter della Legge 225/1992 e s.m.i., il Piano Comunale di Protezione Civile, elaborato dal Settore LL.PP. del Comune e dal Servizio Protezione Civile dell'Unione del Rubicone e Mare, e composto dai seguenti elaborati, che se anche non materialmente allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

- A1 – Organizzazione
- A2 – Aree di protezione civile
- B1 – Rischio Idraulico – Esondazioni
- B2 – Rischio Sismico
- B3 – Rischio Meteorologico
- B4 – Rischio Neve e ghiaccio
- B5 – Ritrovamento ordigni bellici inesplosi

Tav.A1 – Inquadramento territoriale

Tav.A2 – Rischio Idraulico – Mappa delle pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti al rischio

Tav.A3 – Rischio idraulico – Mappa del rischio e degli elementi potenzialmente esposti

- 2) di precisare che gli elaborati del suddetto Piano verranno annualmente verificati a cura del Settore Tecnico al fine di mantenere aggiornato il supporto informativo in sede emergenziale;
- 3) di precisare che le varianti al Piano (qualora ritenute sostanziali) verranno sottoposte nuovamente all'esame del Consiglio Comunale;
- 4) di trasmettere nel rispetto dell'art.15, comma 3-ter Legge 225/1992 e s.m.i, in Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile alla Regione Emilia-Romagna, alla Prefettura di Forlì-Cesena Ufficio Territoriale del Governo e alla Agenzia per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile per le provincie di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4, del d.lgs 18.8.2000 n.267.



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

## Provincia di Forlì-Cesena

A conclusione della relazione illustrativa fatta dall'Assessore Natascia Bertozzi, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Silvagni, dichiara aperta la discussione;

Chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri: Campedelli C., Pirini, Baldacci, Teodorani, Frisoni;

A conclusione dell'ampia e approfondita discussione, interviene l'Assessore Bertozzi per la replica e per fornire ulteriori elementi integrativi di giudizio al Consiglio;

A conclusione degli interventi, il Presidente del Consiglio Comunale mette ai voti, in forma palese, per alzata di mano, la proposta di deliberazione integralmente riportata;

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: 15 Consiglieri più il Sindaco; Votanti: 15 più il Sindaco

Voti Favorevoli: 14 (Sindaco, Amadori, Parini, Silvagni, Teodorani, Campidelli Morena, Barbieri, Ramilli, Solfrini, Lombardi, Mainardi **Gruppo Consiliare "Savignano cambia passo"**, Baldacci, Foschi, Pirini **Gruppo Consiliare "Lista Civica Oltre"**)

Voti Contrari: /

Astenuti: 2 (Frisoni, Campedelli Christian **Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"**)

La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente il Presidente del Consiglio, Lorenzo Silvagni, mette ai voti, in forma palese, per alzata di mano, la proposta di immediata eseguibilità:

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: 15 Consiglieri più il Sindaco; Votanti: 15 più il Sindaco

Voti Favorevoli: 14 (Sindaco, Amadori, Parini, Silvagni, Teodorani, Campidelli Morena, Barbieri, Ramilli, Solfrini, Lombardi, Mainardi **Gruppo Consiliare "Savignano cambia passo"**, Baldacci, Foschi, Pirini **Gruppo Consiliare "Lista Civica Oltre"**)

Voti Contrari: /

Astenuti: 2 (Frisoni, Campedelli Christian **Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"**)

Quindi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

*Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su nastri audio numerati progressivamente con il N. 2 e sono conservati agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale quale verbale della seduta.*



**COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE**  
Provincia di Forlì-Cesena

-Il presente verbale viene sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SILVAGNI LORENZO**

**CAMPIDELLI MARGHERITA**

---

La presente deliberazione viene oggi affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi (reg. n. \_\_\_\_\_)

**L'ADDETTO**

Lì \_\_\_\_\_

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

E' dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 D. Lgs. 267/00 del 18.08.2000)

E' divenuta esecutiva:

\_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal  
\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Lì \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE I° SETTORE AA.GG  
MARIA GRAZIA BARAGHINI**